RURALITA' DEL MEDIO FRIULI

ELEMENTI DELLA RURALiTA'

IL LAVORO

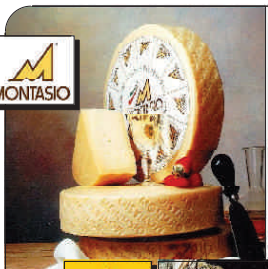
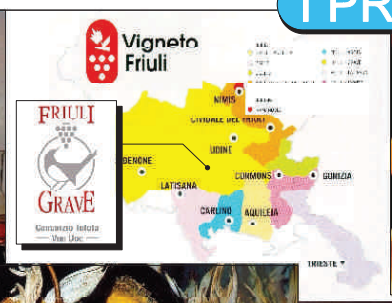
DALL'IDENTITA' DELLA CIVILTA' CONTADINA

ALLA PROMOZIONE DEL "PITTORESCO"

ASPETTI NEGATIVI DELLA COMUNICAZIONE

LA RURALITA' COME ICONA DEL PASSATO

I PRODOTTI

Il Piano Strategico prevede di passare dall'attuale produzione agricola intensiva all'agricoltura di qualità, attraverso l'attivazione del sistema Integrato "TERRITORIO-PRODOTTO-UOMO". Un sistema nel quale il PRODOTTO è posto al centro del modello economico,rafforzato dalla qualità diffusa del TERRITORIO (paesaggio, ambiente, tradizione rurale) e dalla cultura locale espressa dall' UOMO.

IL PRODOTTO (eco compatibile, biologico), costituisce l'anello di giunzione tra tradizione e innovazione, tutela e sviluppo.
Per svolgere questo ruolo nel territorio il PRODOTTO deve essere sostenuto da politiche di Intervento per la valorizzazione di tutta la filiera ad esso collegata, da progetti di "messa in rete" con altri prodotti tipici, centri di promozione, degustazione e commercializzazione: show room del territorio.

Il Medio friuli ha comunicato e promosso solamente pochi tra i tanti prodotti tipici locali, senza riuscire a creare un marchio: un sistema di marketing unitario nel settore enogastronomico.

Il Piano Strategico indica come realizzare il sistema "territorio-prodotto-uomo":

- sostenere gli investimenti volti alla qualità ambientale ed al sistema di relazioni d'area vasta; in questo senso è nata la proposta del "Parco Europeo dell'Ospitalità" che verte sull'offerta di servizi rari e sull'elevata qualità della vita;
- valorizzare i prodotti enogastronomici attraverso un marketing internazionale, in grado di interfacciarsi con eventi, manifestazioni, servizi e polarità del territorio;
- difendere e promuovere la qualità ambientale quale valore aggiunto del complessivo "sistema territorio", in termini produttivi, di visibilità e di competitività internazionale.

CRITICITA'

ECCESSIVA PRODUZIONE AGRICOLA BASATA SUL MONOPRODOTTO

MARKETING DELLA PRODUZIONE VINICOLA LOCALE POCO COMPETITIVO RISPETTO ALLE AREE LIMITROFE

ELEVATA PRESSIONE AMBIENTALE DOVUTA AGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI

ARRETRATEZZA NELLO SVILUPPO DELLE RISORSE RINNOVABILI, DELLE BIOMASSE E NELLA AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA

BANALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL PAESAGGIO AGRICOLO PER OPERE NON COMPATIBILI DI RIORDINO FONDIARIO